



Catalogo attività a.s. 2008/09
per le istituzioni scolastiche della
provincia di Torino



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA
DI TORINO

Attività per gli studenti a.s. 2008/09



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA
DI TORINO

| | |
|--------------------------------|---|
| AZIONE A1 | Tecniche di ricerca attiva del lavoro |
| Descrizione e obiettivi | <p>L'azione si concretizza in un intervento informativo e tre opzionali. Il primo si prefigge l'obiettivo di dare una panoramica agli allievi sul mercato del lavoro. I successivi interventi affrontano tre aspetti specifici: la ricerca attiva, la simulazione di un colloquio di selezione e le principali norme che afferiscono al lavoro.</p> <p>Gli incontri sono finalizzati a stimolare una riflessione sulle scelte post-diploma e ad aiutare gli allievi a mettere in relazione gli interessi personali con la conoscenza del mercato del lavoro e le tendenze relative ai fabbisogni di professionalità e nell'esplorazione delle modalità di accesso al mercato del lavoro.</p> |
| Programma | <p>1- Incontro introduttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mercato del lavoro: domanda e offerta - canali per la ricerca del lavoro: i Centri per l'impiego, le agenzie per il lavoro e le agenzie di selezione; modalità di ricerca del personale: la selezione, il colloquio, il <i>test</i>, ... - la presentazione: candidatura e autocandidatura, il <i>curriculum</i> europeo. <p>2- Incontro Ricerca attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - simulazioni di ricerca di annunci su Internet o sui quotidiani e sulla stampa specializzata - analisi e comparazione di annunci - predisposizione di <i>curriculum</i> in risposta agli annunci. <p>3- Incontro Simulazione di colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - simulazione di colloqui di selezione di gruppo e/o individuali - la presentazione: aspetti di comunicazione verbale e non verbale. <p>4- Incontro Contratti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accenni a: statuto dei lavoratori, legge 30/2003 e decreto legislativo 276/2003, contratti di lavoro nazionali e locali - rassegna sui contratti di inserimento nel mondo del lavoro - tirocini formativi post diploma e borse lavoro. |
| Modalità di svolgimento | <p>Il primo e il quarto intervento sono di tipo espositivo e richiedono un'aula con videoproiettore e lavagna a fogli mobili o in laminato.</p> <p>Il secondo e il terzo intervento sono di tipo laboratoriale in quanto presuppongono una interazione tra esperti e studenti e la realizzazione di esercitazioni. E' richiesta un'aula con lavagna a fogli mobili o in laminato. Per il secondo incontro è richiesta una postazione collegata ad Internet e videoproiettore o l'utilizzo di un laboratorio informatico (una postazione ogni due allievi).</p> <p>Gli incontri sono richiedibili anche singolarmente.</p> |
| A cura di | API (Associazione piccole e medie industrie), Confcooperative, Confesercenti, Unione Industriale (Unimpiego) |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 2 unità orarie per ciascuno dei 4 incontri |
| Destinatari e priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità): V e IV degli istituti secondari superiori statali e paritari e classi III degli istituti professionali statali e paritari. |

| | |
|-----------------------------------|--|
| | Per il primo e quarto incontro si prevedono gruppi di max 50 studenti. Per il secondo e terzo incontro si prevedono gruppi di max 25 studenti. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. In vista della presente azione, alla scuola si richiede di intervenire per favorire il processo di autoconoscenza e di scoperta delle potenzialità personali. Per gli incontri specifici (2, 3, 4) si richiede la conoscenza da parte degli studenti delle tematiche oggetto dell'incontro introduttivo (1). |
| Valutazione dell'attività | questionari di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | 33 azioni totali realizzabili, con un max di 10 ore per istituzione scolastica |

| AZIONE A2 | <i>New economy e professionalità emergenti</i> |
|-----------------------------------|---|
| Descrizione e obiettivi | Si tratta di un incontro informativo volto a presentare agli allievi le caratteristiche dell'economia basata sull'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e che si connota per il largo ricorso a beni immateriali: conoscenza, informazioni e innovazione. Verranno messi in evidenza i punti di continuità e le differenze rispetto all'economia industriale in termini di ricadute sulle organizzazioni e sul mercato del lavoro, con un'attenzione particolare all'area aziendale dell'amministrazione e controllo. |
| Programma | <ul style="list-style-type: none"> - l'evoluzione dell'economia - caratteristiche principali della <i>e-economy</i> e delle <i>e-organization</i> - relazioni tra <i>new economy</i> e <i>old economy</i> - professionalità emergenti e caratteristiche dei nuovi profili - analisi critica in relazione ai recenti avvenimenti del mondo finanziario - l'evoluzione dell'area "amministrazione e controllo" |
| Modalità di svolgimento | L'incontro richiede un'aula con videoproiettore, casse acustiche e lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | Unione Industriale |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 3 unità orarie |
| Destinatari e priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità): IV e V ad indirizzo tecnico o professionale-commerciale-aziendale. Massimo 50 alunni per incontro. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. Si richiedono pre-conoscenze relative all'economia di mercato e alle sue dinamiche di funzionamento e all'organizzazione aziendale. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | n. 8 azioni, con un massimo 2 incontri per istituzione scolastica. |

| | |
|-----------------------------------|--|
| AZIONE A3 | Preparazione e valorizzazione dello <i>stage</i> |
| Descrizione e obiettivi | Si tratta di tre incontri finalizzati ad accrescere la consapevolezza sull'esperienza di <i>stage</i> e ad aiutare i giovani a valorizzare l'esperienza formativa nelle sue diverse dimensioni (personale, scolastica, lavorativa) e a tesaurizzarla a fini orientativi. |
| Programma | <p>I Incontro Preparazione al tirocinio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finalità dell'attività - riferimenti normativi e aspetti formali (convenzione, progetto formativo, assicurazioni, ...) - ruoli dei principali attori del processo, il monitoraggio e la valutazione - tipologie delle imprese, settori economici di attività e funzioni aziendali coinvolte nello <i>stage</i>. <p>II Incontro Preparazione all'inserimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come riconoscere le proprie aspettative nei confronti del lavoro e le aspettative dell'azienda nei confronti del tirocinante - diritti e doveri del tirocinante, comunicazione e relazioni in azienda - l'organizzazione aziendale - raccolta delle informazioni in azienda e documentazione dell'esperienza (es. diario di bordo). <p>III Incontro La rielaborazione dell'esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione dell'esperienza all'interno del gruppo classe - bilancio dell'attività, ricaduta sul curriculum scolastico e sull'esperienza personale, questionario di gradimento - realizzazione di <i>report</i> e/o prodotti specifici di documentazione - ev. colloquio di orientamento |
| Modalità di svolgimento | Gli incontri richiedono un'aula con videoproiettore e lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | Confcooperative, Confesercenti |
| Periodo di svolgimento | da gennaio a settembre 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 6 unità orarie articolate in tre incontri |
| Destinatari e priorità | alunni delle classi (in ordine di priorità) IV appartenenti a istituzioni scolastiche statali e paritarie e delle classi III degli indirizzi professionali statali e paritari. Massimo 25 alunni per incontro. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | Massimo 36 azioni, con un massimo di 2 azioni per istituzione scolastica. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| AZIONE A4 | Stage: strumento di conoscenza e orientamento per i licei |
| Descrizione e obiettivi | L'obiettivo è quello di sostenere gli indirizzi di studi liceali ad avvicinarsi alla modalità dello <i>stage</i> come strumento di individualizzazione dei percorsi formativi e di orientamento in vista della prosecuzione del percorso di studio e dell'avvicinamento al lavoro. Lo <i>stage</i> aiuta gli alunni a conoscersi meglio, a mettere a fuoco i propri talenti e a verificare le proprie aspirazioni alla luce dell'esperienza. Lo <i>stage</i> è quindi un'esperienza formativa significativa e altamente motivante perché coinvolge la persona sul piano cognitivo, emotivo e relazionale. |
| Programma | Settori di attività: librerie, società di servizi, studi professionali, ... |
| Modalità di svolgimento | Periodo di inserimento presso aziende o studi professionali. Si prevede un affiancamento continuo dei giovani da parte del <i>tutor</i> aziendale. |
| A cura di | API (Associazione piccole e medie industrie), Confesercenti. |
| Periodo di svolgimento | Da febbraio a luglio 2009. |
| Durata | minimo 2 e massimo 4 settimane |
| Destinatari e priorità | Allievi delle classi IV degli indirizzi liceali appartenenti a istituzioni scolastiche statali e paritarie. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. Si richiede lo svolgimento di attività di preparazione allo <i>stage</i> di cui all'azione A3. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | Massimo 30 alunni |

| | |
|-----------------------------------|---|
| AZIONE A5 | Stage: strumento di conoscenza e orientamento per allievi portatori di <i>handicap</i> |
| Descrizione e obiettivi | <p>Percorso di preparazione, attuazione e rielaborazione dello <i>stage</i> con una particolare attenzione alle specifiche esigenze formative degli allievi e al monitoraggio lungo tutto il corso delle attività.</p> <p>Lo <i>stage</i> consente un'individualizzazione dei percorsi formativi e di orientamento in vista della prosecuzione del percorso di studio e dell'avvicinamento al lavoro. Lo <i>stage</i> aiuta gli alunni a conoscersi meglio, a mettere a fuoco i propri talenti e a verificare le proprie aspirazioni alla luce dell'esperienza. Lo <i>stage</i> è quindi un'esperienza formativa significativa e altamente motivante perché coinvolge la persona sul piano cognitivo, emotivo e relazionale.</p> |
| Programma | <ul style="list-style-type: none"> - incontro con il referente scolastico e i ragazzi disabili delle scuole che hanno espresso la volontà di effettuare lo <i>stage</i>: conoscenza, presentazione dell'azione, del settore cooperativo e delle opportunità di <i>stage</i> - abbinamento dei ragazzi alle imprese con il coinvolgimento del <i>tutor</i> Confcooperative, del docente-<i>tutor</i> e delle famiglie - colloquio tra i ragazzi e il <i>tutor</i> aziendale della cooperativa con l'assistenza del <i>tutor</i> scolastico e del <i>tutor</i> Confcooperative - definizione con le famiglie e l'impresa cooperativa dell'orario e del periodo di <i>stage</i> in base alle esigenze familiari ed aziendali - attivazione dello <i>stage</i> e della convenzione (stipulata con la scuola) - monitoraggio e valutazione periodica durante tutto il periodo di <i>stage</i> - incontro conclusivo ricreativo/valutativo plenario. |
| Modalità di svolgimento | Periodo di inserimento presso aziende cooperative. Si prevede un affiancamento continuo dei giovani da parte del <i>tutor</i> aziendale. |
| A cura di | Confcooperative |
| Periodo di svolgimento | Periodo di <i>stage</i> da individuare nell'intervallo da febbraio a luglio 2009. Incontri organizzativi e conclusivi nell'intervallo da gennaio a settembre 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano. |
| Durata | Minimo 2 e massimo 4 settimane. |
| Destinatari e priorità | Allievi almeno 16enni degli istituti secondari superiori statali e paritari. Priorità: alunni delle classi IV e III degli istituti di istruzione superiore statali e paritari |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | massimo 19 alunni. |

| | |
|------------------------------------|--|
| AZIONE A6 | Dall'idea d'impresa all'impresa |
| Descrizione e obiettivi | <p>L'azione si concretizza in due interventi formativi finalizzati a fornire agli studenti alcuni suggerimenti ed indicazioni su come “muovere i primi passi” nella costituzione ed nell'avvio di una nuova impresa.</p> <p>Spesso, quando si ha una idea d'impresa l'impostazione che viene seguita nel realizzarla è quella di affrontare il problema solo sotto gli aspetti burocratici (permessi/autorizzazioni) o fiscali (forma giuridica, entità delle future tasse ed imposte). Viene invece lasciata in second'ordine la verifica di fattibilità.</p> <p>I dati statistici sulla mortalità delle neo imprese nei primi anni di vita pongono l'Italia in posizione di netta distanza dai principali <i>partner</i> dell'UE. Diventa quindi indispensabile una reale verifica dell'idea imprenditoriale.</p> <p>Il <i>business plan</i> (o piano d'impresa, o piano di fattibilità) è uno strumento utile a valutare l'idea imprenditoriale nella sua effettiva modalità di realizzazione e nelle sue varie sfaccettature e consente di ridurre gli insuccessi.</p> |
| Programma | <p>I Il mio <i>business e business plan 1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - gioco interattivo di avvicinamento ai concetti di impresa - scopi del <i>business plan</i>; differenze tra <i>business plan</i> e <i>budget</i>/bilancio; <i>business plan</i> e direzione d'impresa; competenze del futuro/i imprenditore/soci; motivazioni degli aspiranti imprenditori; punti di forza e di debolezza dell'idea imprenditoriale; le tre macro aree del <i>business plan</i>: analisi del mercato, analisi della struttura/organizzazione, analisi delle coerenze economico-finanziarie. <p>II <i>Business plan 2</i> e incontro con un imprenditore</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione dei concetti trattati in precedenza mediante la simulazione di un <i>business plan</i> relativo ad un'idea imprenditoriale proposta dagli alunni - testimonianza da parte di un imprenditore operante nello stesso settore di attività su cui è stata effettuata la simulazione/esercitazione; l'imprenditore testimonierà la sua esperienza specifica relativa alla fase di avvio, riprendendo i concetti e le fasi affrontate nei precedenti incontri. |
| Modalità di svolgimento | Gli incontri richiedono un'aula con videoproiettore e lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | CNA (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) e Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 8 unità orarie articolate in due incontri di 4 unità orarie ciascuno |
| Destinatari ed ev. priorità | alunni delle classi (in ordine di priorità): classi V e IV ad indirizzo tecnico o professionale-commerciale-aziendale. Max 25 allievi |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. Si richiede una preparazione di base di economia aziendale. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | 12 azioni, con un massimo di 2 azioni per istituzione scolastica. |

| | |
|------------------------------------|--|
| AZIONE A7 | L'analisi di bilancio e gli indicatori di risultato |
| Descrizione e obiettivi | Si tratta di un incontro informativo e di approfondimento finalizzato ad analizzare i dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio al fine della valutazione, del controllo di gestione e del <i>business</i> dell'impresa. |
| Programma | <ul style="list-style-type: none"> - lettura, analisi e interpretazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di impresa - calcolo dei principali indicatori di risultato (ROS, ROI, ROE, RONA, <i>debt/equity</i>, indici di rotazione, ...) - capacità di valutazione, di programmazione e di controllo delle <i>performance</i> dell'impresa. |
| Modalità di svolgimento | L'incontro richiede un'aula con videoproiettore e lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | Unione Industriale |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 3 unità orarie |
| Destinatari ed ev. priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità) V e IV ad indirizzo tecnico o professionale-commerciale-aziendale. Massimo 50 alunni per incontro. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. Si richiedono pre-conoscenze relative al bilancio di esercizio (finalità, articolazione e modalità di compilazione) e abilità di base relative alla tenuta della contabilità e alla redazione del bilancio. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | 7 azioni, con un massimo di 2 azioni per istituzione scolastica. |

| AZIONE A8 La cooperazione nella grande distribuzione | |
|---|---|
| Descrizione e obiettivi | L'obiettivo dell'azione è quello di avvicinare ai giovani al mondo del terzo settore, di diffondere la cultura della cooperazione e di illustrare una modalità alternativa di fare impresa. Come esemplificazione si propone una visita per l'approfondimento di una realtà aziendale complessa, rappresentativa di una filiera produttiva, operante nella distribuzione commerciale. Nel corso dell'azione si evidenzieranno le particolarità della cooperazione e della filiera specifica, i vantaggi e le criticità gestionali, organizzative e contabili di un grande magazzino merci e si sperimenterà il processo produttivo. |
| Programma | <p>a. L'azienda, modalità di organizzazione e gestione per il raggiungimento degli scopi sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la forma societaria cooperativa: similitudini e differenze, il processo decisionale, il socio consumatore (proprietario e cliente) - fornire beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili: scelta dei fornitori e prodotti a marchio "coop" - assumere iniziative idonee a tutelare gli interessi dei consumatori, proteggere la salute ed accrescere l'informazione ed l'educazione, contribuire alla difesa dell'ambiente: il bilancio sociale <p>b. Modalità di organizzazione e gestione di un moderno polo commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il processo "produttivo": acquisti, gestione magazzino, organizzazione degli spazi e degli scaffali, promozioni, ... - le risorse umane: cassieri, specialisti, sicurezza, ... - la sezione soci: le attività sociali. |
| Modalità di svolgimento | L'azione si articola in un incontro introduttivo al mondo della cooperazione (presso l'azienda) congiunto ad una visita aziendale (con accompagnamento). |
| A cura di | LegaCoop |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 4 ore (escluso il trasferimento) |
| Destinatari e priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità) V e IV ad indirizzo tecnico o professionale-commerciale-aziendale. Massimo 50 alunni. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. Si richiede lo svolgimento preventivo di un modulo didattico di diritto cooperativo. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | 10 azioni, con un massimo di 1 azione per istituzione scolastica. |

| | |
|------------------------------------|---|
| AZIONE A9 | Le esperienze di successo nel mondo cooperativo |
| Descrizione e obiettivi | Obiettivo di questa attività è quello di presentare agli allievi delle testimonianze imprenditoriali di successo nell'ambito della cooperazione. |
| Programma | All'incontro verranno invitati imprenditori che descriveranno la loro esperienza imprenditoriale evidenziandone sia gli aspetti critici che i punti di forza. Gli ambiti imprenditoriali saranno individuati - per quanto possibile - in modo coerente con gli indirizzi di studio degli studenti coinvolti, con una particolare attenzione per l'utenza femminile. |
| Modalità di svolgimento | L'incontro richiede un'aula con videoproiettore e lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | Confcooperative |
| Periodo di svolgimento | marzo-maggio 2009 |
| Durata | 2 unità orarie |
| Destinatari ed ev. priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità) V e IV degli istituti secondari superiori statali e paritari. Massimo 50 alunni. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | 5 azioni |

| | |
|--|---|
| AZIONE A10 | Gli ordini e i collegi professionali |
| Descrizione e obiettivi | Nell'ambito dell'incontro verranno presentate diverse figure professionali, attraverso testimonianze di liberi professionisti. |
| Programma | Le professioni intellettuali: aree di competenza, percorsi formativi, sbocchi professionali, codice deontologico e legislazione di riferimento. |
| Modalità di svolgimento | Gli incontri richiedono un'aula con videoproiettore e lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | rappresentanti della Consulta permanente degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Torino |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 2 o 3 unità orarie per ciascun incontro |
| Destinatari ed ev. priorità | allievi delle classi V e IV dei licei e degli istituti tecnici di istruzione superiore statali e paritari. Massimo 50 alunni |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | |
| Informazioni aggiuntive | http://www.consultaprofessioniiintellettualitorino.it/ |

| | |
|------------------------------------|--|
| AZIONE A11 | Laboratori su impresa agricola e consumo critico |
| Descrizione e obiettivi | I laboratori si prefiggono di promuovere l'impresa agricola nella sua forma cooperativa, di sensibilizzare gli studenti al consumo critico e responsabile e di promuovere il confronto sui temi del consumo sostenibile con esperti del settore. Educare al consumo critico, ovvero all'utilizzo di prodotti "km 0" e all'utilizzo di prodotti di stagione, significa promuovere la sostenibilità sotto il profilo ambientale ed economico. Nel corso del laboratorio verrà realizzata una degustazione guidata di prodotti locali e stagionali. |
| Programma | <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del laboratorio - l'impresa agricola cooperativa - laboratorio del gusto e consumo critico. |
| Modalità di svolgimento | L'incontro richiede un'aula con videoproiettore e uno spazio per la degustazione. |
| A cura di | Confcooperative e Coldiretti Torino |
| Periodo di svolgimento | marzo-maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 4 unità orarie |
| Destinatari ed ev. priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità): V, IV, III, II, I degli istituti secondari superiori statali e paritari. Massimo 25 alunni |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | massimo 4 azioni, con un massimo di 1 per istituzione scolastica. |
| Informazioni aggiuntive | Su richiesta verranno inviate informazioni aggiuntive. |

| | |
|------------------------------------|--|
| AZIONE A12 | Valorizzazione dei prodotti alimentari delle valli di Lanzo |
| Descrizione e obiettivi | L'azione si concretizza in due interventi formativi finalizzati alla conoscenza dei prodotti alimentari tipici delle valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. L'obiettivo dell'azione è quello di portare a conoscenza dei futuri operatori del settore, le produzioni tipiche certificate affinché possano contribuire alla loro valorizzazione enogastronomica. |
| Programma | <p>I incontro</p> <ul style="list-style-type: none"> - particolarità del territorio delle valli di Lanzo: aspetti economici e turistici - le produzioni tipiche certificate delle valli di Lanzo - salume di turgia, toma di Lanzo, chevrin delle valli di Lanzo: caratteristiche organolettiche, valori nutrizionali, tecniche di produzione, valorizzazione enogastronomica <p>II incontro</p> <ul style="list-style-type: none"> - confetture, frutta, prodotti da forno: torcetto di Lanzo, paste di meliga, ...: caratteristiche organolettiche, valori nutrizionali, tecniche di produzione, valorizzazione enogastronomica. |
| Modalità di svolgimento | Gli incontri richiedono un'aula con lavagna a fogli mobili o in laminato. |
| A cura di | CIA (Confederazione italiana agricoltori) |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 4 unità orarie articolate in due incontri |
| Destinatari ed ev. priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità): V, IV e III, ad indirizzo tecnico o professionale ristorativo-alberghiero, arte bianca. Massimo 50 alunni. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. Si richiede la conoscenza di base dei principi nutritivi degli alimenti e di produzione delle materie prime e la conoscenza delle principali modalità di preparazione degli alimenti. |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | max 6 azioni con un massimo di 1 azione per istituzione scolastica. |

| | |
|------------------------------------|---|
| AZIONE A13 | Visite ad aziende agricole |
| Descrizione e obiettivi | L'azione prevede tre visite guidate ad aziende agricole particolarmente significative quanto a dimensioni, innovazione, specializzazione e <i>standard di produzione</i> . |
| Programma | <p>1- Azienda agricola vitivinicola: l'azienda è tra le realtà più rappresentative per la produzione dell'Erbaluce di Caluso per gli ettari coltivati, per la qualità dei prodotti e come testimonianza imprenditoriale. Negli ultimi anni l'azienda è stata completamente rinnovata pur mantenendo fede ai canoni tradizionali della produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di coltivazione del vigneto - tecniche di vendemmia: raccolta e selezione delle uve - tecniche di vinificazione - tecniche di commercializzazione - tecniche di promozione. <p>2- Azienda agricola orticola: l'azienda è un buon esempio di impresa produttiva della filiera orticola. L'impresa si caratterizza per una produzione rigorosamente biologica e per una modalità di commercializzazione tramite la quale si recapitano gli ortaggi richiesti dai clienti direttamente al loro domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di coltivazione biologica degli ortaggi - tecniche di raccolta - tecniche commerciali - tecniche di confezionamento - tecniche di distribuzione. <p>3- Azienda agricola avicola: l'azienda è una delle realtà imprenditoriali più altamente specializzate della provincia ed opera secondo elevati <i>standard qualitativi</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di allevamento avicolo biologico - tecniche di selezione e imballaggio delle uova - tecniche di controllo computerizzato - certificazioni di qualità (produzione e ambiente) - tecniche di commercializzazione - caratteristiche chimico-organolettiche delle uova. |
| Modalità di svolgimento | visite aziendali con accompagnamento. Le visite sono selezionabili singolarmente. |
| A cura di | Confagricoltura |
| Periodo di svolgimento | da novembre 2008 a maggio 2009, in orario antimeridiano o pomeridiano |
| Durata | 3h (escluso il trasferimento) per ciascuna azienda agricola |
| Destinatari ed ev. priorità | allievi delle classi (in ordine di priorità): V e IV ad indirizzo tecnico o professionale per l'agricoltura, la viticoltura e l'enologia e l'alimentazione. Massimo 50 alunni. |
| Preparazione | Presentazione delle finalità e delle modalità dell'azione ad alunni e famiglie da parte della scuola. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | <p>A seconda delle differenti aziende si richiede una preparazione di base su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione vitivinicola - produzione biologica - allevamento avicolo e sulle caratteristiche chimico-organolettiche delle uova |
| Valutazione dell'attività | questionario di gradimento |
| N. max azioni realizzabili | massimo 2 visite per ciascuna azienda agricola, con un massimo di 2 visite per istituzione scolastica. |

Attività per gli insegnanti
a.s. 2008/09



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA
DI TORINO

| | |
|--------------------------------|---|
| AZIONE B1 | Workshop sull'economia civile |
| Descrizione e obiettivi | <p>L'articolo 118 della Costituzione italiana recita: “Stato, regioni, province, città metropolitane e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà”.</p> <p>La sussidiarietà è una forma impegnativa di libertà che comporta un “fare” e non soltanto un “dire”. Essa non si caratterizza come mera partecipazione alla discussione sui problemi, bensì come apporto diretto dei cittadini alla soluzione dei problemi stessi.</p> <p>L'essenza dell'educazione alla cittadinanza consiste nel divenire consapevoli di far parte di una comunità e capaci di assumere le proprie responsabilità per migliorare la qualità della società.</p> <p>Questo principio costituisce la ragion d'essere delle organizzazioni del terzo settore cioè delle aggregazioni di soggetti privati che assumono finalità di ordine generale, e che affiancano l'intervento delle istituzioni pubbliche.</p> <p>Tuttavia, affinché la coesione sociale cresca occorre che gli individui si aprano alla relazione e alla collaborazione con gli altri ed esercitino giornalmente la loro cittadinanza attraverso un ruolo sociale consapevole ed attivo. Solo la diffusione di questi principi attraverso il processo educativo può consentire la costruzione di una società migliore, più coesa, solidale e tollerante e capace di intervenire in modo disinteressato a favore delle persone in difficoltà.</p> <p>Da questo punto di vista, il ruolo della scuola può essere molto significativo. Qualunque insegnante contribuisce alla formazione delle nuove generazioni sia attraverso la propria disciplina sia con il proprio approccio educativo. Ad alcune materie poi, come Educazione civica-Costituzione e cittadinanza e alle materie giuridiche ed economiche, l'ordinamento scolastico affida un ruolo educativo speciale nell'acquisizione della consapevolezza dei propri diritti e doveri.</p> <p>Le tematiche proposte dall'azione sono in gran parte trasversali alle discipline scolastiche perché attengono agli aspetti educativi della persona e si caratterizzano per una connotazione formativa ed orientativa coerente con le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al decreto M.P.I. 139/2007. Altri aspetti delle tematiche afferiscono alle competenze previste per l'asse storico-sociale del medesimo decreto e alla materia Cittadinanza e costituzione, oltre alle materie giuridico-economiche.</p> <p>Gli incontri si pongono l'obiettivo di avvicinare alla conoscenza dell'economia civile e alle tematiche sottostanti: sussidiarietà, capitale sociale, volontariato, associazionismo, reciprocità, liberalità, coesione sociale, esercizio della cittadinanza attiva, responsabilità sociale,</p> <p>Lo scopo è aprire un dialogo tra scuola ed economia civile, da sviluppare sulla base delle sollecitazioni e degli interessi che saranno espressi dai partecipanti ai seminari.</p> |
| Programma | <p>1- Economia civile. Perché ?</p> <p>Questo incontro seminariale prevede di fornire agli insegnanti gli elementi utili a comprendere cos'è l'economia civile, quali sono le sue caratteristiche e la sua consistenza. Lo scopo dell'incontro è soprattutto quello di ricercare e analizzare i potenziali ambiti di collaborazione dell'economia civile con il mondo della scuola, così come le opportunità e gli strumenti da offrire ai giovani e ai cittadini per</p> |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <p>aiutarli ad occuparsi in modo attivo del mondo in cui vivono anziché limitarsi a attendere che “il mondo si occupi di loro”.</p> <p>Una parte importante del <i>workshop</i> sarà dedicata all’ascolto e alla discussione su testimonianze di persone impegnate in organizzazioni di economia civile che operano in provincia di Torino.</p> <p>2- La normativa dell'economia civile</p> <p>L’incontro è finalizzato a analizzare la normativa civile e tributaria delle diverse forme organizzative (associazioni, fondazioni, società di mutuo soccorso, imprese sociali, ecc.) che fanno capo all’economia civile.</p> <p>Si tratta di una base conoscitiva necessaria per orientarsi nel complesso mondo del <i>non profit</i> e per acquisire strumenti utili per dar vita ad iniziative associative e imprenditoriali volte a soddisfare interessi collettivi.</p> <p>3- Una nuova forma di impresa: l’impresa sociale</p> <p>L’incontro, dopo una breve introduzione sulle caratteristiche richieste ad una impresa per potersi definire “impresa sociale”, si soffermerà sulla forma di impresa sociale oggi più diffusa: le cooperative sociali.</p> <p>Lo farà invitando alcuni operatori a presentare le proprie esperienze sia in cooperative sociali di tipo A (servizi alla persona) che in cooperative sociali di tipo B (inserimento lavorativo) e a discuterne con i partecipanti all’incontro.</p> |
| Modalità di svolgimento | Gli incontri si terranno in orario pomeridiano a Torino, in Camera di Commercio. E' possibile l'iscrizione a uno o più seminari. |
| A cura di | Osservatorio sull'economia civile della Camera di commercio di Torino |
| Periodo di svolgimento | fine novembre-inizio dicembre 2008 e primavera 2009 |
| Durata | ciascun incontro avrà una durata di 3 ore |
| Destinatari e priorità | Docenti delle scuole secondarie superiori statali e paritarie di qualunque tipologia (licei, istituti tecnici, istituti professionali e istituti d'arte). Massimo 25 persone per incontro. Il seminario si attiva al raggiungimento di un minimo di 10 iscrizioni. |
| Preparazione | non sono richiesti particolari prerequisiti conoscitivi |
| Valutazione dell'attività | questionari di gradimento |
| N. max azioni erogabili | due azioni. Nel caso di sovrabbondanza di richieste, si accetteranno al massimo 4 insegnanti per istituzione scolastica. |
| Informazioni aggiuntive | <p><i>link</i> alle pagine della Camera sulle attività dell'Osservatorio</p> <p>http://www.to.camcom.it/Page/t04/view_html?idp=10448</p> <p>http://www.to.camcom.it/Page/t08/view_html?idp=3868</p> <p>http://images.to.camcom.it/f/EconomiaCivile/Nu/Nuovo_Welfare.pdf</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| AZIONE B2 | <p>Il docente: principale attore del processo di sviluppo comunicativo/professionale degli studenti</p> |
| <p>Descrizione e obiettivi</p> | <p>Attualmente il nostro sistema educativo è impostato essenzialmente sulle abilità cognitive. Non coltivare le competenze emotive e comunicative degli studenti, considerandole un fenomeno accessorio, potrebbe significare trascurare una guida di vitale importanza nell'esperienza di crescita, disconoscendo il ruolo che esse svolgono nell'apprendimento, nell'adattamento sociale e nella progettazione consapevole del proprio futuro professionale.</p> <p>La comunicazione esprime ed influenza ogni relazione e i processi cognitivi ed affettivi ad essi inerenti. Una buona comunicazione può favorire la relazione a beneficio dei comportamenti, dei rapporti interpersonali e dell'apprendimento.</p> <p>L'apprendimento scolastico, come tutto il processo educativo, può arricchirsi e diventare significativo solo se viene investita l'intera personalità dello studente, in costante interazione con la personalità dell'insegnante e degli altri studenti.</p> <p>E' fondamentale sviluppare ed incrementare l'ascolto empatico dei docenti, ascolto che favorisce il dialogo e permette di comprendere i significati che il processo educativo e di apprendimento suscita nello studente.</p> <p>Il nostro intento è quello di fare in modo che gli insegnanti riescano a migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali per una più efficace gestione del gruppo classe e di supportarli nel difficile compito di sviluppare, negli studenti, qualità come: l'autocontrollo, la collaborazione, la motivazione e le abilità sociali, così preziose per la loro crescita scolastica e professionale.</p> <p>In particolare gli obiettivi del corso puntano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevare il livello di consapevolezza della percezione del ruolo nel contesto organizzativo di riferimento - sviluppare attenzione consapevole sulle responsabilità e competenze richieste - favorire la riflessione personale per individuare aspetti critici legati al proprio ruolo professionale - potenziare le capacità di ascolto e di comprensione del gruppo classe e di sé stessi - creazione di un terreno di riflessione comune: la condivisione - sviluppare le competenze socio-affettive come strumento per una migliore identità professionale - rafforzare la comunicazione e la capacità di lavorare in rete - favorire lo sviluppo di capacità ed abilità relazionali legate al proprio ruolo e al mondo aziendale. |
| <p>Programma</p> | <p>L'insegnante: conflitti interni/esterni dal bisogno alla prestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - conflitti di ruolo; fattori che influenzano il comportamento dell'insegnante - consapevolezza del proprio modo di sentire - caratteristiche della dimensione emozionale. <p>L'insegnante e il gruppo classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la classe vista come organizzazione e come luogo di relazioni - cambiare il modo di osservare - autorità o autorevolezza - problemi familiari a scuola - scontri e incontri con l'adolescente. |

| | |
|------------------------------------|---|
| | <p>L'insegnante e la comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnali verbali e non verbali della comunicazione - nuove forme di comunicazione - vero e falso ascolto - principi psicologici della comunicazione. <p>Si svilupperanno i seguenti contenuti trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la percezione del ruolo e la motivazione - autodiagnosi delle competenze - strumenti e tecniche di comunicazione - stili di gestione - comunicazione organizzativa - la conduzione dei gruppi - rapporto insegnante/ studente - rapporti con la struttura/rapporti con l'esterno - la gestione del clima - l'adolescenza: risorse e conflittualità. |
| Modalità di svolgimento | <p>Le modalità d'aula prevedono l'utilizzo di strumenti che permettano di stimolare la discussione e la collaborazione tra i partecipanti quali: il <i>metaplan</i>, <i>role-play</i>, <i>case-history</i>, giochi di gruppo.</p> <p>Ogni edizione del corso comprende quattro incontri della durata di 5h ciascuno in orario antimeridiano.</p> <p>Gli incontri si terranno presso la sede della Camera di Commercio di Torino.</p> |
| A cura di | Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino |
| Periodo di svolgimento | novembre-dicembre 2008 e marzo-aprile 2009 |
| Durata | 20 ore, articolate in 4 incontri da 5 ore |
| Destinatari ed ev. priorità | Docenti delle scuole secondarie superiori statali e paritarie. Il seminario si attiva al raggiungimento di 8 iscrizioni. Il numero massimo di partecipanti è di 15 persone. |
| N. max azioni erogabili | due azioni. |